

Dopo Grillo Franco Parpaiola chiarimenti su Inceneritore di Monopoli

Inviato da Marista Urru
mercoledì 06 gennaio 2010

Mi scrive graditissima Franco

Parpaiola una mail che vi riporto: sono certa che interesserà molti di noi, me per prima, visto che proprio dalle mie parti dovranno costruire un bruciatore, si vede che la Centrale Enel a carbone non sembrava ancora abbastanza per queste povere lande dimenticate da Dio e dagli uomini, e quello che franco racconta, davvero non tranquillizza.

Franco Parpaiola scrive
dalla Germania, dove ormai vive, della sua esperienza personale:

Penso sia utile segnalare il caso del bruciatore di Monopoli della

Ital Green Energy srl,
visto che è uno dei bruciatori che io
stesso ho messo in funzione

La ditta è sita in

Via Baione 200 70043
Monopoli- Bari

<http://www.marsegliagroup.com>

Certo Patrizia Gentilini è
stata molto esplicita: i danni alla salute alla fauna e flora procurata
dagli inceneritori specialmente nell' immediato raggio d'azione dei fumi
di scarico sono incalcolabili.

Sperando possa essere
utile ti invio il racconto della mia
esperienza

Devo anzitutto precisare che una gran parte delle sostanze
tossiche negli stessi, potrebbero essere evitate se tutti noi facessimo
una raccolta più differenziata dei nostri rifiuti domestici.

Detto questo, dobbiamo
tener presente che per quanto le diossine vengano eliminate da

una fornace con combustione superiore i 900°C e le polveri che restano nei fumi vengono raccolte fino a 10 micron in appositi filtri, o almeno così dovrebbe essere,

il guaio è che poi la cenere inquinata viene usata anche per scopi edili e mischiata al cemento armato oppure al sottosuolo stradale, pazzesco non ti pare?

Praticamente qui abbiamo il perpetuo mobile della scelleratezza umana.

Il fattore inquinante per eccellenza nei bruciatori, a mio avviso sono:

. La mancanza assoluta di responsabilità e di educazione dei singoli ad una raccolta differenziata.

. L'assenza di infrastrutture adeguate, per permettere una raccolta differenziata, e un'assoluta mancanza di controlli comunali, con sanzioni amministrative non indifferenti per chi non segue le direttive.

Difatti appositi addetti ai lavori controllano, almeno qui in Germania, i sacchetti della spazzatura dei condomini ad esempio, e sta più che sicura che trovano sempre un indizio, magari una busta da lettera con un indirizzo sopra, per poter bussare alla porta giusta, e se non trovano indizi, è l'amministratore condominiale che viene multato, il quale naturalmente a sua volta, girerà poi la contravvenzione pro rata ai vari inquilini, così che quelli si spiano a vicenda per individuare i colpevoli. (in un'Italia dove i Vigili Urbani da quanto leggero, si fanno prendere a calci dai cinesi, questo tipo di controllo mi pare una vera e propria "Mission Impossible.")

Scherzi, ma non troppo, a parte, di inceneritori, per conto di una Ditta di collaudo e di avviamento d'impianti Termovalorizzatori tedesca, ne misi in funzione due, uno in Germania e uno in Italia e sempre c'era la Siemens, con subappaltati e fornitori vari, che forniva il pacchetto completo.

Mentre per noi tecnici navali far funzionare un impianto del genere non porge nessun problema, in quanto una Caldaia con annesso gruppo elettrogeno con Turbina a Vapore, sia stazionaria sia mobile, anche se il combustibile cambia, è pur sempre una Caldaia con una Turbina ed un generatore di corrente, e pertanto, ripeto, per noi comporta nessun problema, quello che mi colpì sia in Germania a sud di Norimberga sia in Italia a sud di Bari, fu la totale mancanza di personale adeguato ai Lavori di condotta di questi impianti, difatti il nostro compito non era solo quello di iniziare e collaudare il sistema ma anche quello di iniziare il personale e insegnare loro in poche settimane quali pulsanti pigiare nella centralina di controllo e perchè.

Hai capito bene: la sostanza è che, sia da questa che dall'altra parte del Brennero, diversi impianti sono in mano a degli operatori in erba.

Questo è il lato operativo della faccenda: manca personale preparato, i giovani pugliesi che incontrai in Italia ad esempio erano adibiti alla conduzione di Caldaia da Condominio e da ospedale, ma non di impianti grandi quanto un condominio o un ospedale.

La Società tedesca che costruì il primo impianto con il quale ebbi che fare, aveva lo stesso problema e i giovani scelti per mandare avanti la baracca erano giovani meccanici generici che mai in vita loro avevano visto un impianto simile.

Qrsta (? ndr) produce tavole di truciolati e laminati per la manifattura di Mobili, a questo appunto le serve il Vapore, e gli incentivi statali fan gola a tutti, specialmente quando poi, ti pagano pure l'elettricità che vendi ai vari fornitori nazionali ad un prezzo più alto di quelle di vendita al consumatore, l'incentivo statale stà appunto lì, nascosto nel prezzo.

Il contratto della srl Ital Green di Monopoli con l'ENEL ad esempio, prevedeva per ogni KW immesso nella Rete Nazionale una quota di 0,360 Lire per KW, mentre la Corrente Industriale allora, costava 0,160 lire al KW, i contratti di fornitura ed i prezzi furono stipulati prima dell'evento € pertanto te li do in Lire italiane.

Le vecchie transenne di legno delle ferrovie di una volta le hai presenti non è vero?

Bene quelle sono impregnate di sostanze chimiche velenose ed inquinanti, ora vengono sostituite a spron battuto con quelle in cemento e quelle in Legno vengono truciolate e bruciate nei termovalorizzatori.

Qui sotto ti metto dei dati da me rilevati durante il collaudo del Inceneritore di Neu Markt a sud di Norimberga, non tutti i sensori di rilievo erano a quel tempo in funzione e quando feci notare ad esempio che l'anidride solforosa, nei fumi era con 10 mg per metro cubo troppo elevata, e dato che eravamo indipendenti e responsabili del sistema fino alla consegna, mi presentarono un ordinanza comunale che autorizzava la funzione del' impianto entro quei parametri.

NOx 302mg/m3

SO2 10 mg/m3

CO 133mg/m3

O2 9,3 vol% (volume totale
aria di combustione oltre i 60 mila m3 ora.)

Pazzesco, ora ridi, la Domenica dopo, a
Straubing una cittadina della Foresta Nera c' è il centenario della fondazione
dei Pompieri volontari, anche i baldi eroi di Neu Markt assieme a quelli della
Fabbrica andarono a festeggiare l'evento, e fu proprio in quel pomeriggio che la centralina di prelievo dati dei fumi
andò in fiamme, mi dissero che c'era un lasso di tempo di 6 Mesi per averne
un'altra....

A Monopoli erano più
intelligenti, come combustibile, anche se avrebbero potuto da soli smaltire in
un paio di mesi tutta la monnezza di Napoli e dintorni, bruciavano la Sansa, cioè i residui delle olive dopo la
spremuta e quel poco di legno truciolato che potevano raccattare da quelle parti.

Dati sui fumi di Monopoli non ne ho, a quel tempo non esistevano visto che ancora non avevano deciso dove
piazzerla la centralina di prelievo dei dati di emissione, però avevano ugualmente
l'autorizzazione a procedere, pure senza saper cosa immettevano nel atmosfera.

Ancora non avevano deciso
dove mettere la centralina rilevatrice dei dati, e non era ancora stata fatto
nessun progetto sul colore o la struttura della stessa, intanto il camino
fumava.

Quando rilevai il fatto
che la Sansa
era un combustibile stagionale e che non bastava per tutto l'anno, un arguto
Dottore in Agraria, mi assicurò che volevano importare legno forestale dal
Sudamerica, e quando gli feci notare che
era un incosciente disgraziato, perché in quel legno si sarebbero trovate larve
di insetti che avrebbero potuto distruggere il tavoliere delle Puglie, si sentì
offeso e non mi parlò più.

Va a veder che prima o poi
lo faranno sul serio. (e non mi meraviglierei affatto ndr)

Volevano anche costruire
un altro inceneritore, il Nulla Osta della Regione era già arrivato, solo il
Comune si oppose, e così ripiegarono sui motori Diesel che usavano olio
vegetale, per produrre energia pulita.

Ne acquistarono dieci in Finlandia a 10 Megawatt l'uno, quando mi raccontarono questa storia feci loro un calcolo approssimativo ma no troppo di testa e sui due piedi: Un CV consuma circa 0,154 grammi di combustibile l'ora, un Chilowatt sono 1,36 CV, e consuma su per giù, dipende dal potere calorifico del medium combustibile sui 206 g/h, rimaniamo così per semplificare un calcolo approssimativo ma molto indicativo, difatti il consumo totale per ben che vada si potrebbe maggiorare del 15% se non di più.

Allora, 100 MW a sono, 136.000 CV. (marista nella conca di Monopoli ci sono più cavalli di Napoleone a Waterloo) $136,000 \times 0,154 = 20,9$ tonnellate di olio vegetale l'ora che si sommano a 502,65 tonnellate al dì.

Pazzesco non è vero? State attenti vi stanno bruciando l'olio per fare il Ragù!

Sul caso "Monopoli", dato che mi piace scrivere, ho steso un manoscritto di 180 pagine, è interessante anche perché avendo io un buon filo con gli specialisti dell'Énel, mi spiegarono anche perché ci fu il Black-out totale in Italia e di chi ne fu la colpa, e questo ha anche a vedere con lo scandalo Siemens.

All'epoca mi sono anche divertito a veder come la maggior parte dei tedeschi che parlavano solo tedesco e un po' di spagnolo, mentre solo due masticavano un po' d'italiano, cercavano di spiegare a dei subappaltati che parlavano pugliese, cosa volevano fare; se non fosse stato da piangere sarebbe stato tutto da ridere.

La criminalità in questo campo è tremenda, manco si accorgono che si stanno ammazzando da soli, e con loro noi e tutto il Pianeta, basta far soldi, tanto che se per un pò di tempo ho pensato di rimanere nel giro, presto ho preferito lasciare, era troppo sporco e da solo non potevo far niente.

Contro decreti e perizie amministrative cosa si può fare?

Puoi segnalare, puoi interessare l'opinione pubblica, niente di più però.

Rimango ancora del parere che in fondo dipende anche da noi, la lotta all'inquinamento comincia nel cestino dei rifiuti familiari, di questo ne sono convinto.

Roba da matt.

Ciao.

Salutönen